

CAMBIARE LA MANOVRA SUBITO!

Con il presidio di Cisl e Uil del 1° settembre davanti al Senato, è iniziata la fase di mobilitazione nazionale per cambiare nel segno dell'equità la manovra economica. Prende il via una intensa settimana di manifestazioni e presidi delle Prefetture in tutti i territori di Italia.

Cisl e Uil richiedono con grande determinazione al Governo di:

- **ESAMINARE** la manovra finanziaria per il pareggio di bilancio;
- **RITIRARE** le disposizioni sia su tredicesima mensilità e tfr, sia sulle “finestre pensionistiche” per gli addetti della scuola;
- **RIDURRE** tutti gli sprechi e le inefficienze a partire dai costi impropri della politica e delle istituzioni;
- **RAFFORZARE** l'azione di contrasto all'evasione fiscale;
- **APPLICARE** una misura equa ed omogenea per il contributo di solidarietà;
- **PERSEGUIRE** con maggiore forza la liberalizzazione dei servizi pubblici locali;
- in tema di contrattazione, **RIBADIRE** che i soggetti che stipulano gli accordi aziendali sono organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative.

Sulle politiche per la crescita, Cisl e Uil s'impegheranno fin dai prossimi giorni ad attivare il tavolo comune con tutte le forze sociali, sia sindacali che imprenditoriali, per stimolare, nei confronti del Governo e delle Regioni, iniziative concrete di rilancio degli investimenti in infrastrutture, reti energetiche, aree meridionali, ricerca ed innovazione per promuovere sviluppo ed occupazione.